



La violenza, questa (s)conosciuta

S

i dice che è ciò che non si conosce a fare più paura. Non è così per la violenza. Quando la violenza ha un nome, un volto, una voce conosciuta, mani che più volte hanno offeso la Tua pelle e non solo, essa fa molto più paura.

Quando la violenza "è di casa" è ancora più infida: inizia quando meno Te lo aspetti e, poi, scoppia quando Te lo aspetti: arriva la minaccia, lo schiaffo, il calcio. Sì, perché nella disperazione e impossibilità (o non volontà) di accettare che chi Ti dovrebbe amare, invece, Ti massacra, spesso i sensi di colpa Ti sommergono, fino a farTi pensare di esserTi meritata la violenza a causa di tuoi errori. Nulla di più sbagliato! Ma è facile urlarlo da fuori. Da dentro, le grida vengono soffocate da incredulità, vergogna, solitudine, paura. Ed è su questo che il violento conta: una preda isolata è più facile da intimidire, catturare, trattenere, annientare. Se sei sola arrivi ad accettare la violenza perché pensi di non avere altro, o altri su cui poter contare e credi, così, di poter (almeno) sopravvivere. Ma, purtroppo, non sempre sopravvivi. Anzi. Se sottovaluti la gravità della situazione, Ti illudi di poter cambiare il violento, se pensi agli altri e non a Te stessa, puoi perdere la vita e, ogni giorno, la cronaca nera ci racconta storie di lutto. La morte è il tragico epilogo e nulla, poi, può essere tentato.

"Gli anni di maltrattamenti" sono il campo su cui tutti noi dobbiamo intervenire e lavorare. La violenza, che sia psicologica o fisica, che Tu la subisca da un conoscente o un estraneo, va innanzitutto prevenuta, evitata, falciata sul nascere. Non permettere alla paura e alla vergogna di essere giudicata di decidere per Te. Chi Ti usa violenza deve vergognarsi. Chi,

pur sapendo o intuendo, si volta dall'altra parte convinto che "tanto non riguarda me" deve vergognarsi.

La violenza è un cancro sociale e, come tale, riguarda tutti. Tu che stai leggendo, se subisci violenza, non isolarTi, parlane con qualcuno di cui Ti fidi: un parente, un amico, il tuo medico, l'infermiere che Ti accoglie in Pronto Soccorso. Pensi di non avere nessuno? Rivolgiti al più vicino Centro Antiviolenza: troverai ascolto senza alcun giudizio. L'importante è iniziare a porre fine alla violenza.

White Mathilda

info

Trovi lo Sportello Antiviolenza di White Mathilda in Villa Mella a Limbiate

- il martedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00
- Per informazioni: 366 4150907

IL MONDO CHE VORREI - TERZA EDIZIONE

"Il Mondo che vorrei", il concorso musicale organizzato dall'associazione **White Mathilda** in collaborazione con il Comune di Limbiate e le scuole secondarie superiori dei Comuni partecipanti, è giunto quest'anno alla terza edizione.

La serata conclusiva è in programma presso il teatro comunale di via Valsugana **sabato 10 novembre** e la musica sarà la protagonista dello spettacolo.

La violenza di genere e il bullismo sono i temi del concorso, che saranno affrontati dalle classi partecipanti con l'aiuto dei docenti per la realizzazione di brani musicali, poesie o testi letterari.

Lo scopo principale di questo progetto è quello di diffondere il contrasto alla violenza in generale attraverso la sensibilizzazione dei giovani rispetto alle tematiche della parità di genere. L'associazione ha scelto la via della **prevenzione** per parlare ai ragazzi e coinvolgerli nella battaglia contro ogni tipo di violenza e l'arte (la musica in particolare) è un potente mezzo di comunicazione: un portale per gli adolescenti attraverso cui entrare in un mondo dove potersi realizzare, lontano da una realtà che spesso appare loro cruda e imperfetta. Il "Mondo che vorrei", appunto.

A tal fine White Mathilda ha organizzato e gestito diversi incontri nelle scuole superiori di primo e secondo grado delle provincie di Milano e Monza e Brianza, discutendo con i ragazzi di bullismo, cyberbullismo, stalking, omofobia e violenza di genere, ottenendo un grande successo in termini di partecipazione, attenzione e curiosità. Alla serata finale a teatro si esibiranno e ci saranno ospiti di fama nazionale che saranno al loro fianco, come è già stato nelle precedenti edizioni: ogni finalista avrà, comunque, un premio di partecipazione, mentre per il vincitore è prevista l'incisione del proprio brano in una sala professionale.

Durante lo spettacolo non mancheranno momenti istituzionali dedicati alla tematica della serata e la premiazione finale.